

IL NUOVO **Riformista**



EURO 1,50 | MERCOLEDÌ
26 GENNAIO 2011

www.ilriformista.it | ANNO XVI N. 19
SPED. IN ABB. POST - D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46)
ART. 1 COMMA 1, DCS - ROMA

La memoria ha bisogno di nutrimento, di occhi sempre nuovi e di prospettive coraggiose per raccontare l'irraccontabile. Raccolgono la sfida, due graphic novel, *L'albero di Anna* di Irène Cohen-Janca e Maurizio A.C. Quadrello *Orecchio Acerbo* e *L'inverno d'Italia* di Davide Toffolo *Cononino Press/Fandango Libri*. *L'albero di Anna* è dedicato a Ilan Halimi il ragazzo francese, di origini marocchine, rapito nel gennaio 2006 alla periferia di Parigi perché ebreo. Scoperto dopo 24 giorni nudo ed agonizzante lungo un

giornata della memoria

L'ippocastano di Anna Frank

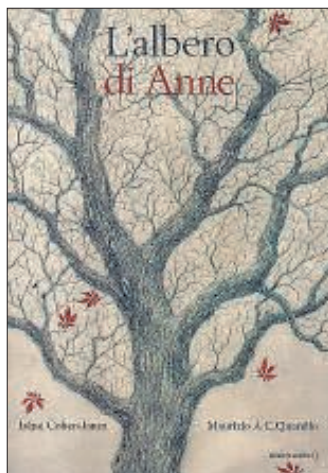
DI CINZIA LEONE



binario ferroviario con bruciature sull'80% del corpo, ematomi, contusioni e ferite d'arma da taglio, muore all'ospedale. I suoi rapitori si facevano chiamare "la banda dei barbari" e volevano ottenere un riscatto in cambio della sua liberazione. Il tribunale ha riconosciuto l'antisemitismo come aggravante all'accusa di rapimento a scopo di lucro. Perché la storia non si ripeta, teniamocelo stretto il Giorno della memoria

▶ **SEGUE A PAGINA 14**

Culture



Domani ricordatevi anche l'ippocastano di Anna Frank

GRAPHIC NOVEL E SHOAH. Dal lager friulano di Gonars al numero 263 di Prinsengracht ad Amsterdam, nella Giornata della memoria anche due fumetti per non dimenticare la barbarie.

l'aria viziata della stanza. Questa mattina, quando sono salita in soffitta, Peter stava mettendo in ordine. Ha smesso quasi subito e, quando mi sono andata a sedere nel mio posticino preferito sul pavimento è venuto anche lui. Ci siamo messi a guardare insieme il cielo azzurro, l'ippocastano spoglio sui cui rami brillavano minuscole goccioline, i gabbiani e gli altri uccelli che, volando veloci, sembravano d'argento. Tutto questo ci commuoveva talmente che non riuscivamo più a parlare. Lui aveva appoggiato la testa a una grossa trave, io stavo seduta. Respiravamo l'aria fresca, guardavamo fuori e sentivamo di non poter rompere quell'incantesimo con le parole». L'albero è l'unico orizzonte di Anna, il suo futuro e

insieme la sua zattera: «Vedo che il mondo lentamente si trasforma in un deserto, sento sempre più forte il rombo che si avvicina, che ucciderà anche noi, sono partecipe del dolore di milioni di persone, eppure quando guardo il cielo, penso che tutto tornerà a volgersi al bene, che anche questa durezza spietata finirà, e che nel mondo torneranno tranquillità e pace». Grazie all'ippocastano Anna continua a vivere e a sognare un futuro. «Il nostro ippocastano è in piena fioritura dalla testa ai piedi, pieno di foglie e molto più bello dell'anno scorso».

La vita di Anna Frank termina nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, nella primavera del 1945. Degli otto ebrei reclusi al numero 263 di Prinsengracht tornerà solo il padre. L'ippocastano, invaso dai parassiti sarà abbattuto, ma prima, si augura l'autrice, qualcuno staccherà un piccolo ramo perché ne nasca uno nuovo.

I parassiti dell'oblio mettono a rischiola linfa vitale del ricordo, ma la talea della Memoria è pronta a rifiorire purché la si annaffi di verità. Come ha scritto Eugenio Scalfari, bisogna avere più paura degli imbarbariti che dei barbari

CINZIA LEONE

► SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«**P**er gli sloveni noi italiani siamo stati il Male - racconta Davide Toffolo, autore di *L'inverno d'Italia* - E quando l'ho scoperto ho provato vergogna. Se nessuno in Italia si è preso la responsabilità di chiedere scusa, per riavvicinare popolazioni e sentimenti, posso provare a farlo io». Affiora, grazie a un graphic novel, una pagina rimossa del nostro passato, la pulizia etnica che travolge 300mila cittadini sloveni rastrellati e deportati nei campi di concentramento in Italia dal regime fascista a partire dall'autunno del 1941. L'atroce progetto è raccontato attraverso il campo di internamento friulano di Gonars, in provincia di Udine, dove operai, intellettuali, artisti, anziani, donne e bambini sono stati reclusi. Ne morirono 800 solo nel primo anno per le precarie condizioni igieniche, le malattie e gli stenti. Del campo di Gonars non esisto-

no molti documenti fotografici ma sono rimasti i disegni degli artisti internati, conservati al Museo di storia contemporanea della Slovenia di Lubiana.

Davide Toffolo sceglie come protagonisti due bambini e l'amicizia che costruiscono in quelle condizioni precarie. Non è cronaca o reportage, ma i fatti atroci realmente accaduti sono il motore di una opera letteraria compiuta che mette in luce un dramma dimenticato.

Scegliere come prospettiva gli occhi dei bambini funziona sempre. Ma quelli di Toffolo non somigliano allo strugente bambino di Benigni ne "La vita è bella". Hanno piuttosto lo stupore caustico dei protagonisti di Charles Schultz e di Jules Feiffer.

Dal punto d'osservazione dei bambini del campo di internamento di Gonars a quello dell'ippocastano del numero 263 di Prinsengracht ad Amsterdam. Un indirizzo come altri ma che fa venire i brividi: quello del na-

scondiglio che accoglie per ventiquattro interminabili claustrofobici mesi Anna Frank e la sua famiglia. L'ippocastano, voce narrante de *L'albero di Anne* ricorda l'arrivo di Anna al 263. La stella gialla in evidenza, cucita sul bavero del cappotto, quella bambina infagottata di abiti l'uno sopra all'altro, gli unici che da ora in poi potrà indossare nel nascondiglio, varca il portone con stretta in pugno una cartella, dentro il suo diario. L'albero ha più

di cento anni e molti ricordi, primo fra tutti quella bambina che non scende mai a giocare e che lo guarda di nascosto dal lucernaio della soffitta del palazzo di fronte dove è chiusa come un uccello in gabbia.

L'ippocastano, squarcio di natura e di normalità in una vita anormale e reclusa, restituisce ad Anna la luce e il mutare delle stagioni. E l'aiuta a sopravvivere. «Quasi ogni mattina vado in soffitta per togliermi dai polmoni



► da sinistra un immagine de "L'albero di Anne" accanto due immagini de "L'inverno d'Italia"